



Sede nazionale – Comparto scuola

Corso Marconi 34, 10125 Torino
Tel/fax 011.655.897
scuola@cubpiemonte.org
www.cub.it - www.cubpiemonte.org

Il “governo della svolta sull’istruzione” insieme a Cisl, Uil, Cgil, Gilda e Snals prepara l’ennesima fregatura: vuoi lo scatto d’anzianità? Rinuncia al salario accessorio!!

Il Governo ha inviato in questi giorni l’atto d’indirizzo all’ARAN per recuperare le risorse necessarie a coprire il costo degli scatti d’anzianità per il 2012 contrattando la riduzione ulteriore del fondo MOF¹. Per l’operazione servono 370 milioni: 120 provengono dai risparmi sui tagli del personale effettuati con la “riforma” Gelmini-Tremonti, i restanti 250 saranno sottratti al fondo MOF.

Poiché il recupero degli scatti costituisce una spesa permanente, i 250 milioni sottratti al MOF non saranno mai più restituiti. Ragionando a grandi linee possiamo riassumere così:

1. Per il recupero delle risorse necessarie a pagare gli scatti del 2011 il MOF è passato da 1.300 milioni a 1.000 milioni.
2. Per compiere una manovra analoga sugli scatti per il 2012 il MOF passerà da 1.000 milioni a 750 milioni.

Di questi 750 milioni, 500 sono già stati assegnati alle scuole per avviare la contrattazione d’istituto. Dopo l’accordo, che si prevede a breve, dovrebbero arrivare i restanti 250 (consigliamo alle RSU di contrattare solo sulla base del finanziamento certo, riservandosi un supplemento di contrattazione per quanto potrà arrivare in seguito).

In sostanza in due anni il MOF si ridurrà da 1.300 a 750 milioni di euro; perdiamo così 650 milioni di euro precedentemente destinati al miglioramento dell’offerta formativa con un forte peggioramento e della nostra condizione salariale e della qualità complessiva della didattica. Si conferma anche che i sindacati di regime hanno fin qui contrattato la restituzione degli scatti del 2010, 2011 e 2012 attraverso il recupero di risorse dal taglio di fondi alla scuola pubblica.

Il governo che sottrae alla scuola 250 milioni in un anno è lo stesso che ha sbandierato come inversione di rotta l’assegnazione di 400 milioni in tre anni a scuola e università con il cosiddetto “decreto scuola” dello scorso ottobre, cioè un governo che, come certi volgari truffatori di strada, tenta d’ingannarci con la pratica sistematica del gioco delle tre carte.

Ma noi ricordiamo il trattamento insopportabile riservato ai lavoratori della scuola:

- **blocco della contrattazione fino a tutto il 2014;**
- **scippo delle ferie del personale precario, che ha subito una decurtazione pari a circa 1.100 euro;**
- **mancato pagamento dei supplenti brevi che non hanno ancora ricevuto gli stipendi di novembre e dicembre e, in molti casi anche di ottobre;**
- **decurtazione degli scatti stipendiali per il 2014**
- **politica pensionistica inaugurata dalla “riforma Fornero, con particolare riguardo ai colleghi che si trovavano nella cosiddetta “quota 96”;**
- **riduzione dei finanziamenti per le cooperative delle pulizie nelle scuole (24 mila licenziamenti in tutta Italia).**

Per questo abbiamo dichiarato lo stato di agitazione e rilanciamo l’appello a tutti i sindacati di base, ai coordinamenti di insegnanti e ATA del personale precario e di ruolo per la costruzione di una grande mobilitazione generale della categoria.

¹ Fondo per il Miglioramento dell’Offerta Formativa. Assegnato ogni anno alle istituzioni scolastiche, comprende quanto va al personale per il pagamento del lavoro aggiuntivo (Fondo d’Istituto) e altri fondi per i progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l’emarginazione scolastica ecc.